



Fondazione Carispaq: Capitale della cultura una grande occasione

LA CANDIDATURA

La Fondazione Carispaq, attraverso il suo presidente Domenico Taglieri (foto), interviene a sostegno della candidatura dell'Aquila a Capitale italiana della cultura 2022. «La città sta vivendo, in questi anni di ricostruzione post sisma, una fase di rigenerazione fondamentale per il suo futuro» dice Taglieri. Un riconoscimento così importante rappresenterebbe un'occasione unica per consolidare l'immagine di tutto il territorio, mettendo in luce le sue peculiarità e unicità. La candidatura ha fatto emergere un grande potenziale di idee, processi e capacità. A sostegno della candidatura, infatti, è stato preparato un programma innovativo ed articolato. Esso prevede linee di sviluppo locale che superano la dimensione del breve periodo e più in generale dell'anno relativo al riconoscimento, valorizzando le industrie culturali e creative con le filiere produttive ad esse correlate; gli effetti saranno di lungo termine e di stimolo alla rinascita intellettuale ed economica.

Un'occasione importante, dunque. «Rappresenta» insiste Taglieri «un momento utile a favorire processi di riqualificazione urbana, a promuovere la cooperazione tra operatori culturali e turistici e la partecipazione attiva degli abitanti del suo territorio. La Fondazione Carispaq ha garantito

fin dall'inizio il suo apporto al lavoro che il Comitato e l'amministrazione comunale, con grande dedizione e professionalità, hanno compiuto per arrivare alla candidatura della città tra le dieci finaliste per il 2022. Il nostro impegno continuerà a sostegno dell'iniziativa come partner fattivi nella realizzazione del programma di eventi che continua per l'intero anno e che si articola di proposte volte a mostrare in L'Aquila una città forte nella sua identità e al contempo aperta al mondo, centro nodale e punto di incontro di un territorio vivo e vitale».

«La cultura» conclude Taglieri «rappresenta per la Fondazione Carispaq un settore prioritario di intervento nella convinzione che rappresenti un volano di crescita socio-economica del territorio. Da oltre 25 anni investiamo nei beni e nelle attività culturali, promuovendo progetti di riqualificazione e restauro di monumenti identitari e sostenendo iniziative culturali che negli anni sono diventate l'anima e la caratteristica dei luoghi. Crediamo che per L'Aquila Capitale della Cultura sia indispensabile la collaborazione e l'apporto di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

